

**Unità**  
di apprendimento

**percorso  
interdisciplinare**

**6-10 anni**

**TEATRO  
KAMISHIBAI**

 **STRAVAGARTE**

# **IL MONDO INTERO COMINCIÒ A CANTARE**

Riconoscere, ringraziare e custodire il Creato  
con lo sguardo di San Francesco



**ISPIRATO ALLA STORIA KAMISHIBAI STRAVAGARTE**

**San Francesco e il Canto del Creato:  
il Cantico delle Creature raccontato ai  
bambini**

# IL MONDO INTERO COMINCIÒ A CANTARE

Riconoscere, ringraziare e custodire il Creato  
con lo sguardo di San Francesco

## UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE

A cura di StravagArte - Progetto didattico ispirato alla storia:

### San Francesco e il Canto del Creato *Il Cantico delle Creature raccontato ai bambini*

**La presente Unità di Apprendimento è pensata per la scuola primaria, i laboratori interdisciplinari, i progetti pomeridiani e i percorsi educativi flessibili.**

**La lettura della storia kamishibai costituisce il punto di partenza indispensabile dell'esperienza: dalla narrazione nascono domande, attività, collegamenti disciplinari e occasioni di rielaborazione personale e collettiva.**

**L'UDA è progettata in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo, con le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente e con le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica**

Autrice: Linda Di Giacomo  
Testo e progetto editoriale: StravagArte  
Progetto grafico: StravagArte  
© 2026 Linda Di Giacomo – StravagArte  
*Educazione, divertimento e fantasia in formato kamishibai*  
Pistoia, Italia  
[www.stravagarte.it](http://www.stravagarte.it)  
Edizione digitale 2026  
Materiale digitale allegato alla storia kamishibai  
San Francesco e il Canto del Creato  
*Il Cantico delle Creature raccontato ai bambini*  
ISBN 979-12-81647-52-7  
NON VENDIBILE SEPARATAMENTE

Metodo StravagArte è un progetto editoriale ideato da Linda Di Giacomo.  
Tutti i diritti sono riservati.

La stampa del presente progetto didattico è consentita all'acquirente per il proprio uso personale, familiare, educativo o professionale.

È vietata la vendita separata, la pubblicazione online, la condivisione del file, la riproduzione destinata a terzi e la distribuzione dei contenuti del presente progetto didattico, anche parziale e con qualsiasi mezzo, senza la preventiva autorizzazione scritta dell'autrice.

# Titolo dell'Unità di Apprendimento

## Il mondo intero cominciò a cantare

Riconoscere, ringraziare e custodire il Creato con lo sguardo di San Francesco

## Contesto narrativo

Ad Assisi, mentre i suoi occhi vedono sempre meno, Francesco sente nascere nel cuore un grande canto di lode al Signore. Fratello Sole, Sorella Luna e le Stelle, Fratello Vento e l'Aria, Sorella Acqua, Fratello Fuoco, Sorella Madre Terra e tutte le creature diventano doni da riconoscere, ringraziare e custodire.

Il racconto accompagna i bambini a comprendere che ogni elemento sostiene la vita e che il Creato forma una grande rete di relazioni. Il canto entra anche nella vita quotidiana attraverso la pazienza, la condivisione, il perdono e la pace. Nel finale, tutti sono invitati a unire la propria voce a quella di Francesco e a trasformare il grazie in piccoli gesti compiuti con il cuore e con le mani.

## Destinatari e contesto di utilizzo

Fascia d'età: 6-10 anni

Classi consigliate: dalla classe prima alla classe quinta della scuola primaria

Il percorso può essere realizzato:

- durante le ore di IRC;
- come progetto interdisciplinare di classe;
- in un laboratorio sulla cura del Creato;
- in un percorso dedicato a San Francesco;
- in attività collegate al 4 ottobre, al Tempo del Creato o alla Giornata della Terra;
- in biblioteca, in parrocchia o in un altro contesto educativo.

Le attività orali, scientifiche e cooperative possono essere proposte a tutte le classi. La complessità delle consegne scritte, delle spiegazioni e dei collegamenti interdisciplinari viene adattata all'età e alle caratteristiche del gruppo.

## Prerequisiti essenziali

I bambini dovrebbero essere in grado di:

- ascoltare una narrazione rispettando il contesto;
- intervenire in una conversazione;
- collaborare in coppia o in piccolo gruppo;
- riconoscere alcuni elementi naturali fondamentali;
- esprimere un'esperienza o un'opinione con modalità adeguate alle proprie possibilità.

Non è necessaria una conoscenza preventiva del Cantico delle Creature.

## Durata e organizzazione

Durata complessiva consigliata: 10-12 ore

Numero indicativo di incontri: 5 o 6

Durata media degli incontri: 90-120 minuti

## Possibile distribuzione

- Lettura kamishibai e prima rielaborazione: 2 ore.
- Le voci del Creato e la rete della vita: 2 ore.
- Bisogni, stagioni e forza della costanza: 2 ore.
- Perdono, pace e gratitudine: 2 ore.
- Progettazione del compito autentico: 2 ore.
- Presentazione, valutazione e autovalutazione: 1-2 ore.

Il percorso può essere realizzato in forma concentrata nell'arco di due settimane oppure distribuito in incontri settimanali.

# Discipline e competenze chiave coinvolte

## Discipline e aree

### Italiano

La narrazione sostiene l'ascolto, la comprensione, la conversazione, l'ampliamento lessicale e la produzione di brevi testi orali e scritti.

### Scienze

I bambini osservano le funzioni di Sole, Aria, Acqua, Terra e stagioni e riconoscono alcune relazioni fondamentali che sostengono la vita.

### Lingua inglese e sensibilizzazione plurilingue

La presenza del testo in più lingue permette di confrontare alcune parole relative al Creato, alla gratitudine e alla pace.

### Religione cattolica

La storia permette di incontrare San Francesco attraverso il Cantico delle Creature e di lavorare su lode, gratitudine, Creato come dono di Dio, Provvidenza, misericordia, perdono e speranza cristiana.

### Educazione civica

Il percorso collega la gratitudine alla responsabilità e accompagna i bambini a individuare comportamenti concreti di cura, rispetto, collaborazione e pace.

### Musica ed espressione vocale

La lettura valorizza ritmo, voce, pausa, silenzio e coralità. Il canto finale viene vissuto come esperienza condivisa di ascolto e partecipazione.

## Competenze chiave europee

### Competenza alfabetica funzionale

Comprendere, rielaborare e comunicare i significati della storia.

### Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Osservare fenomeni, formulare collegamenti e riconoscere relazioni di interdipendenza.

### Competenza in materia di cittadinanza

Prendersi cura degli ambienti e delle relazioni attraverso comportamenti responsabili e verificabili.

### Competenza multilinguistica

Riconoscere e utilizzare semplici parole ed espressioni in lingue diverse.

### Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Collaborare, ascoltare, riconoscere bisogni, affrontare un conflitto e riflettere sul proprio apprendimento.

### Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Conoscere il Cantico delle Creature come parte del patrimonio religioso e culturale e sperimentare la narrazione kamishibai come linguaggio espressivo.

## Competenze attese, obiettivi ed evidenze osservabili

| Area o disciplina               | Competenza attesa                                         | Obiettivi essenziali                                                                                                                                       | Evidenze osservabili                                                                                                        |
|---------------------------------|-----------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Italiano                        | Ascoltare, comprendere e rielaborare una narrazione       | Ricostruire i passaggi principali; individuare parole e messaggi significativi; intervenire in modo pertinente; produrre brevi testi di gratitudine o cura | Il bambino racconta il nucleo della storia, utilizza parole specifiche e formula un breve messaggio coerente                |
| Religione cattolica             | Comprendere il significato cristiano del Cantico          | Conoscere San Francesco attraverso il suo canto; riconoscere il Creato come dono di Dio; comprendere lode, gratitudine, perdono e speranza                 | Il bambino spiega perché Francesco ringrazia il Signore e collega almeno un elemento del Creato a un significato spirituale |
| Scienze                         | Riconoscere relazioni tra gli elementi naturali e la vita | Comprendere la funzione di luce, aria, acqua, terra e stagioni; formulare semplici relazioni di causa ed effetto                                           | Il bambino spiega almeno due relazioni tra elementi naturali, piante, animali o persone                                     |
| Educazione civica               | Tradurre la consapevolezza in comportamento responsabile  | Individuare azioni di cura; distinguere desideri e bisogni; utilizzare parole e gesti di riconciliazione                                                   | Il bambino propone un comportamento concreto, realistico e verificabile                                                     |
| Lingua inglese e plurilinguismo | Accostarsi con curiosità a parole in lingue differenti    | Comprendere e utilizzare alcune parole relative al Creato e al ringraziamento; confrontare suoni e significati                                             | Il bambino associa correttamente alcune parole in lingue differenti e partecipa a una breve restituzione corale             |
| Musica ed espressione vocale    | Utilizzare la voce in modo consapevole e coordinato       | Riconoscere ritmo, pausa e silenzio; partecipare a una lettura o formula corale                                                                            | Il bambino rispetta il proprio turno, modula la voce e si coordina con il gruppo                                            |
| Area personale e sociale        | Collaborare e riflettere sul proprio comportamento        | Ascoltare i compagni; assumere un incarico; affrontare un errore; contribuire alla soluzione di una difficoltà                                             | Il bambino partecipa al lavoro comune e sa descrivere il proprio contributo                                                 |

## Metodologia e ruolo della narrazione kamishibai

La storia kamishibai costituisce il fulcro del percorso. Non viene utilizzata come semplice introduzione, ma come esperienza narrativa dalla quale derivano domande, attività e riflessioni.

La prima lettura viene condotta in modo completo ed espressivo, curando voce, ritmo, pause e silenzi. L'adulto evita di interrompere continuamente il racconto con domande di verifica o spiegazioni. Il confronto viene avviato soltanto dopo la conclusione della storia.

Le principali strategie utilizzate sono:

- lettura kamishibai espressiva;
- conversazione guidata;
- didattica laboratoriale;
- apprendimento cooperativo;
- osservazione ed esplorazione;
- confronto tra punti di vista;
- attività plurilingui;
- riflessione metacognitiva;
- valutazione formativa.

L'adulto accompagna il gruppo con domande aperte e concrete:

- Che cosa offre questa creatura alla vita?
- Chi ne ha bisogno?
- Che cosa accadrebbe se mancasse?
- Che differenza c'è tra quello che desideriamo e quello che serve?
- Come possiamo trasformare il grazie in un gesto?
- Che cosa possiamo fare quando abbiamo litigato?

Le risposte non vengono utilizzate per anticipare una morale prestabilita, ma per aiutare i bambini a costruire collegamenti tra la storia, le conoscenze e la vita quotidiana.

## Materiali

### Materiali appartenenti al kit StravagArte

- 13 tavole illustrate A3;
- cartellina portastorie;
- testo narrativo esteso in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo;
- testo narrativo semplificato in italiano e inglese;
- burattini da ritagliare;
- flashcard da ritagliare;
- segnalibro illustrato;
- audiolibro in italiano;
- guida pratica Metodo StravagArte.

### Materiali operativi inclusi nell'UDA

- due pagine di Carte della rete della vita;
- una pagina di carte Quello che voglio / Quello che serve;
- una pagina Il Patto del nostro piccolo canto d'amore;
- una pagina facoltativa di Autovalutazione del bambino.

### Materiali da procurare

- teatrino kamishibai;
- eventuali hyōshigi;
- fogli e cartoncini;
- strumenti per scrivere e colorare;
- spago o corda;
- contenitore;
- terra o sabbia;
- acqua;
- contagocce o cucchiaino;
- quaderni;
- eventuali strumenti di osservazione già utilizzati dalla scuola.

# Percorso operativo

## 1. La storia apre il canto

Tempo: 2 ore

Obiettivo: vivere la narrazione come esperienza unitaria e riconoscerne il nucleo centrale.

### Che cosa fa l'adulto

- Predispone uno spazio raccolto.
- Introduce brevemente il titolo e la figura di San Francesco.
- Precisa che la storia racconta un momento particolare della sua vita e non la sua intera biografia.
- Legge la storia utilizzando il testo narrativo scelto in base alle caratteristiche del gruppo.
- Cura voce, ritmo, pause e silenzi.
- Al termine lascia alcuni istanti di raccoglimento.
- Invita ciascun bambino a condividere una parola, una frase o un elemento rimasto nella memoria.
- Raccoglie le parole senza trasformare il momento in un'interrogazione.

### Che cosa fanno i bambini

- Ascoltano.
- Osservano la successione delle tavole.
- Condividono una prima impressione.
- Individuano una parola o un passaggio significativo.
- Partecipano alla lettura corale del ringraziamento finale.

### Materiali

- storia kamishibai;
- teatrino kamishibai;
- eventuali hyōshigi;
- fogli o cartoncini;
- strumenti per scrivere.

### Evidenza osservabile

Il bambino riconosce il tema della gratitudine e sa indicare almeno una voce del Creato presente nella storia.

## 2. Le voci del Creato e la rete della vita

Tempo: 2 ore

Obiettivo: riconoscere che gli elementi del Creato svolgono funzioni concrete e sono collegati tra loro.

### Che cosa fa l'adulto

Riprende alcune voci e alcuni elementi presenti nella storia:

- Fratello Sole;
- Sorella Luna e le Stelle;
- Fratello Vento e l'Aria;
- il cielo;
- le nuvole e il cielo sereno;
- le stagioni;
- Sorella Acqua;
- Fratello Fuoco;
- Sorella Madre Terra.

Divide la classe in piccoli gruppi e utilizza le Carte della rete della vita. A ciascun gruppo o bambino assegna una carta e propone tre domande:

- Che cosa fa?
- Chi ne ha bisogno?
- A quali altri elementi è collegato?

Le carte dedicate a Pianta, Animale e Persona permettono di rendere visibili le relazioni tra gli elementi del Creato e gli esseri viventi.

Successivamente l'adulto organizza la costruzione della rete. I bambini si dispongono in cerchio tenendo la propria carta. Un filo viene passato tra due partecipanti ogni volta che viene riconosciuta una relazione.

Esempi:

- Fratello Sole aiuta la pianta a crescere;
- Sorella Acqua disseta la pianta;
- Sorella Madre Terra accoglie il seme;
- Fratello Vento trasporta alcuni semi;
- la pianta offre nutrimento;
- gli animali e le persone hanno bisogno di aria, acqua e cibo.

L'adulto può intervenire con domande che aiutino ad ampliare la rete:

- Che cosa succederebbe alla pianta senza Acqua?
- Chi utilizza i frutti della Terra?
- Quali elementi sono necessari sia agli animali sia alle persone?
- Che cosa cambia con il passare delle stagioni?

### Che cosa fanno i bambini

- Osservano e utilizzano le carte.
- Ricavano informazioni dalla storia.
- Formulano semplici collegamenti.
- Confrontano le proprie idee.
- Costruiscono la rete con lo spago.
- Spiegano oralmente almeno una relazione.
- Riflettono su che cosa accadrebbe se una parte della rete venisse trascurata.

### Materiali

- flashcard del kit, quando utili;
- Carte della rete della vita;
- spago o corda;
- fogli per brevi annotazioni.

### Materiale operativo

#### Carte della rete della vita

Le carte vengono ritagliate prima dell'attività. Possono essere assegnate ai bambini, disposte sul pavimento o utilizzate sui tavoli per costruire collegamenti prima di realizzare la rete con lo spago.

### Evidenza

#### osservabile

Il bambino spiega almeno due relazioni tra gli elementi del Creato e riconosce che la vita dipende da una rete di legami.

# Carte della rete della vita

Ritaglia le carte lungo le linee tratteggiate e usale per esplorare la rete della vita.



## Carte della rete della vita



### 3. Quello che voglio e quello che serve

Tempo: 2 ore

Obiettivo: distinguere desideri e bisogni, comprendere il valore dell'attesa e riconoscere la forza della costanza.

#### Che cosa fa l'adulto

Riprende la sequenza delle nuvole e del cielo sereno: la pioggia può impedire ai bambini di uscire, ma permette alla Terra di ricevere l'acqua di cui ha bisogno.

Presenta le carte Quello che voglio / Quello che serve, una alla volta oppure suddividendole tra piccoli gruppi.

Le situazioni proposte sono:

- Vorrei continuare a giocare, ma il corpo ha bisogno di riposo.
- Vorrei che il frutto crescesse subito, ma la pianta ha bisogno di tempo.
- Vorrei usare tutta l'acqua che voglio, ma l'acqua non deve essere sprecata.
- Vorrei parlare subito, ma il compagno ha bisogno di essere ascoltato.
- Vorrei riuscire al primo tentativo, ma imparare richiede tempo.

Per ogni situazione l'adulto propone le domande:

- Che cosa desidera la persona?
- Di che cosa c'è davvero bisogno?
- Il desiderio è sbagliato oppure deve essere conciliato con un bisogno?
- C'è anche il bisogno di qualcun altro da considerare?

L'attività non contrappone in modo rigido desideri "cattivi" e bisogni "buoni". Aiuta invece a comprendere che un desiderio può essere legittimo, ma deve tenere conto del corpo, del tempo, delle risorse e delle altre persone.

L'adulto riprende quindi la sequenza delle stagioni e ordina con la classe alcune azioni:

- seminare;
- fiorire;
- raccogliere;
- riposare.

Conclude con una semplice esperienza dedicata a Sorella Acqua. L'acqua viene lasciata cadere lentamente su una piccola quantità di terra o sabbia compatta, sempre nello stesso punto, per osservare l'effetto della continuità.

#### Che cosa fanno i bambini

- Leggono o ascoltano le situazioni.
- Individuano desideri e bisogni.
- Confrontano punti di vista differenti.
- Considerano anche il bisogno di altre persone.
- Ordinano le fasi legate alle stagioni.
- Osservano l'azione dell'acqua.
- Collegano la costanza all'espressione "goccia dopo goccia".

#### Materiali

- Carte Quello che voglio / Quello che serve;
- contenitore;
- terra o sabbia;
- acqua;
- contagocce o cucchiaino;
- quaderno o fogli.

#### Materiale operativo

##### Carte "Quello che voglio / Quello che serve"

Le carte possono essere ritagliate e distribuite ai gruppi oppure mostrate una alla volta. Le righe presenti nella parte inferiore possono essere utilizzate per annotare parole o brevi frasi. L'attività può essere svolta anche esclusivamente in forma orale.

#### Evidenza

##### osservabile

Il bambino distingue un desiderio da un bisogno e spiega perché alcune trasformazioni richiedono tempo e continuità.

# Carte Quello che voglio / Quello che serve

Ritaglia le carte, leggile insieme e confronta desideri e bisogni.

Quello che voglio / Quello che serve



**Vorrei continuare a giocare, ma il corpo ha bisogno di riposo.**

Che cosa desidera?  
.....

Di che cosa c'è davvero bisogno?  
.....

Quello che voglio / Quello che serve



**Vorrei che il frutto crescesse subito, ma la pianta ha bisogno di tempo.**

Che cosa desidera?  
.....

Di che cosa c'è davvero bisogno?  
.....

Quello che voglio / Quello che serve



**Vorrei usare tutta l'acqua che voglio, ma l'acqua non deve essere sprecata.**

Che cosa desidera?  
.....

Di che cosa c'è davvero bisogno?  
.....

Quello che voglio / Quello che serve



**Vorrei parlare subito, ma il compagno ha bisogno di essere ascoltato.**

Che cosa desidera?  
.....

Di che cosa c'è davvero bisogno?  
.....

Quello che voglio / Quello che serve



**Vorrei riuscire al primo tentativo, ma imparare richiede tempo.**

Che cosa desidera?  
.....

Di che cosa c'è davvero bisogno?  
.....

## 4. La vera forza è tendere la mano

Tempo: 2 ore

Obiettivo: comprendere il perdono come possibilità di parlare, riparare e ricominciare.

### Che cosa fa l'adulto

Riprende il passaggio nel quale, dopo un litigio, qualcuno trova il coraggio di dire:

«Facciamo pace».

Propone brevi situazioni vicine alla vita scolastica:

- due bambini vogliono utilizzare lo stesso materiale;
- qualcuno interrompe un gioco;
- un compagno ride di un errore;
- durante un lavoro di gruppo nessuno ascolta;
- una parola detta con rabbia ferisce un'altra persona.

Presenta quattro passaggi:

- fermarsi;
- raccontare che cosa è accaduto senza insultare;
- ascoltare l'altra persona;
- cercare un modo per riparare.

Introduce alcune formule:

- Quando è successo... mi sono sentito...
- Vorrei spiegarti...
- Posso ascoltare che cosa è successo per te?
- Come possiamo rimediare?
- Proviamo a ricominciare.

### Che cosa fanno i bambini

- Analizzano le situazioni.
- Riconoscono parole che aumentano il conflitto.
- Formulano alternative più rispettose.
- Immaginano un gesto di riparazione.
- Rappresentano brevemente una situazione e una possibile soluzione.
- Confrontano le diverse proposte.

#### Attenzione educativa

Nessun bambino deve essere obbligato a raccontare un conflitto personale, chiedere scusa, stringere la mano o partecipare a una drammatizzazione. Il gesto di riconciliazione non deve essere imposto né ridotto a una formula vuota.

#### Materiali

- cartoncini con situazioni;
- spazio per una breve rappresentazione facoltativa;
- fogli per raccogliere le formule elaborate.

#### Evidenza osservabile

Il bambino individua almeno una modalità rispettosa per affrontare un conflitto e propone un gesto concreto di riparazione.

## 5. Dal grazie alla cura

Tempo: 2-4 ore

Obiettivo: trasformare gli apprendimenti in una decisione e in un comportamento condiviso.

Questa fase comprende la progettazione del compito autentico, la compilazione del Patto e la sua presentazione.

### Che cosa fa l'adulto

Riprende la domanda centrale:

Come possiamo trasformare il nostro grazie in piccoli gesti di cura compiuti con il cuore e con le mani?

Aiuta la classe a individuare alcuni ambiti concreti:

- uso dell'acqua;
- cura degli spazi;
- rispetto dei materiali;
- attenzione al cibo;
- ascolto reciproco;
- gestione dei litigi;
- gratitudine verso chi aiuta;
- rispetto dei tempi di ciascuno.

Organizza la classe in piccoli gruppi e accompagna la preparazione del Patto del nostro piccolo canto d'amore.

L'adulto aiuta i bambini a trasformare affermazioni generiche, come "dobbiamo essere più buoni", in azioni precise e verificabili.

Per ogni impegno invita il gruppo a stabilire:

- che cosa fare;
- perché è importante;
- quando metterlo in pratica;
- come verificare se è stato rispettato.

### Che cosa fanno i bambini

- Individuano un problema o un bisogno reale della classe.
- Propongono possibili comportamenti.
- Discutono quali siano realmente attuabili.
- Scelgono fino a quattro impegni condivisi.
- Formulano gli impegni in modo chiaro.
- Stabiliscono come verificarli.
- Individuano una parola di grazie.
- Scelgono una parola o una formula per ricominciare dopo un conflitto.
- Individuano un'espressione di gratitudine in un'altra lingua.
- Presentano il Patto e il significato delle proprie scelte.

### Materiali

- pagina Il Patto del nostro piccolo canto d'amore;
- strumenti per scrivere;
- flashcard o burattini del kit, quando funzionali alla presentazione;
- parole plurilingui selezionate dalla storia.

### Evidenza osservabile

Il bambino utilizza quanto appreso per proporre, motivare e assumere un impegno concreto.

# Esperienza conclusiva o compito autentico

## Il Patto del nostro piccolo canto d'amore

### Situazione o domanda guida

Dopo aver scoperto che ogni elemento del Creato offre qualcosa alla vita, la classe deve decidere come trasformare la gratitudine in comportamenti concreti.

Come possiamo prenderci cura di ciò che abbiamo ricevuto e delle persone con cui condividiamo la vita scolastica?

### Consegna

Realizzare il Patto del nostro piccolo canto d'amore, composto da un massimo di quattro impegni condivisi, da rispettare e verificare per almeno due settimane.

Ogni impegno deve indicare:

- che cosa fare;
- perché è importante;
- quando metterlo in pratica;
- come verificare se è stato rispettato.

### Destinatari

La classe stessa e, quando opportuno, un'altra classe o le famiglie.

### Modalità di lavoro

- discussione collettiva;
- proposte in piccolo gruppo;
- selezione condivisa;
- formulazione definitiva;
- compilazione del Patto;
- breve presentazione orale.

### Prodotto o azione finale

Un Patto di classe accompagnato da:

- una breve spiegazione del legame con la storia;
- una parola di ringraziamento;
- una formula per ricominciare dopo un litigio;
- una breve espressione di gratitudine in almeno un'altra lingua.

### Possibili impegni

- Chiudiamo l'acqua quando non serve.
- Utilizziamo carta e materiali senza sprechi.
- Ci prendiamo cura degli spazi comuni.
- Ascoltiamo prima di rispondere.
- Dopo un litigio cerchiamo un modo per riparare.
- Ringraziamo chi ci offre aiuto.
- Rispettiamo i tempi di apprendimento di ciascuno.

### Criteri di riuscita

Il Patto è riuscito quando:

- contiene azioni concrete;
- gli impegni sono comprensibili;
- le azioni possono essere realmente verificate;
- ogni gruppo ha contribuito;
- i bambini sanno spiegare il legame tra almeno un impegno e la storia;
- dopo due settimane la classe riesce a valutare che cosa ha funzionato e che cosa deve essere migliorato.

## Materiale operativo

### Il Patto del nostro piccolo canto d'amore

La pagina viene compilata collettivamente. Può essere stampata in formato A4 oppure ingrandita, quando si desidera esporla in classe.

La versione operativa contiene quattro spazi dedicati agli impegni e tre riquadri conclusivi:

- La nostra parola di grazie;
- La nostra parola per ricominciare;
- Il nostro grazie in un'altra lingua.



# Il Patto del nostro piccolo canto d'amore



Scriviamo insieme i nostri impegni per prenderci cura del Creato e delle persone con cui viviamo ogni giorno.

**1**

Ci impegniamo a...

Perché...

Lo faremo quando...

Verificheremo così...

**2**

Ci impegniamo a...

Perché...

Lo faremo quando...

Verificheremo così...

**3**

Ci impegniamo a...

Perché...

Lo faremo quando...

Verificheremo così...

**4**

Ci impegniamo a...

Perché...

Lo faremo quando...

Verificheremo così...

 La nostra parola di grazie

.....

.....

.....

 La nostra parola per ricominciare

.....

.....

.....

 Il nostro grazie in un'altra lingua

.....

.....

.....

# Inclusione e personalizzazione

- Utilizzare il testo narrativo semplificato quando il testo esteso risulta troppo complesso.
- Anticipare poche parole chiave senza raccontare preventivamente la trama.
- Dividere le consegne in passaggi brevi e verificabili.
- Consentire risposte orali, disegnatte, registrate o realizzate in coppia in alternativa alla scrittura.
- Utilizzare l'audiolibro in italiano come modello di ritmo e ascolto, senza attribuirgli automaticamente funzioni cliniche o compensative.
- Prevedere ruoli differenti nel lavoro cooperativo, affinché ciascun bambino possa contribuire secondo le proprie possibilità.
- Valorizzare le lingue familiari dei bambini nelle attività plurilingui, senza obbligare nessuno a esporsi.
- Alternare ascolto, movimento, conversazione e attività pratica.
- Ridurre il numero degli elementi da analizzare per i bambini che necessitano di maggiore essenzialità.
- Utilizzare gli strumenti e le misure già previsti dal PEI o dal PDP.
- Consentire di osservare un'attività prima di prendervi parte.
- Evitare di assegnare automaticamente attività più semplici in base all'età: modalità e complessità vengono scelte considerando le competenze effettive del bambino.

## Attenzione ai temi sensibili

La presenza di Sorella Morte appartiene al cuore cristiano della storia e non deve essere nascosta, ma va proposta con sensibilità.

L'adulto:

- valuta la situazione del gruppo;
- considera l'eventuale presenza di lutti recenti;
- non obbliga i bambini a raccontare esperienze personali;
- accoglie le domande senza trasformare la lettura in un intervento terapeutico;
- si confronta con il team educativo e, quando necessario, con le famiglie;
- presenta la Casa di Dio e il Paradiso come espressioni della speranza cristiana.

Per i bambini che non si avvalgono dell'IRC, la partecipazione alle attività comuni può concentrarsi sul valore culturale del Cantico, sulle relazioni tra gli elementi naturali, sulla cura, sulla gratitudine, sul rispetto e sulla pace, senza richiedere adesione personale alla dimensione religiosa.

## Valutazione formativa

La valutazione accompagna tutte le fasi del percorso e prende in considerazione sia gli apprendimenti sia il modo in cui il bambino partecipa.

Non viene valutata l'adesione personale alla fede o ai contenuti religiosi. Vengono osservate la comprensione della storia, la capacità di stabilire collegamenti, l'uso delle conoscenze, la partecipazione e la traduzione degli apprendimenti in comportamenti concreti.

### Criteri principali

- comprensione del nucleo narrativo ed educativo;
- capacità di stabilire collegamenti tra gli elementi del Creato;
- uso delle conoscenze in una situazione concreta;
- comunicazione orale, scritta o grafica;
- collaborazione;
- responsabilità nel compito autentico.

### Strumenti

- osservazione durante la lettura e le conversazioni;
- domande aperte;
- spiegazioni orali;
- attività di gruppo;
- compito autentico;
- griglia sintetica;
- autovalutazione facoltativa del bambino;
- verifica del Patto dopo due settimane.

# Griglia sintetica di valutazione

| Indicatore                        | Avanzato                                                                               | Intermedio                                                | Base                                                       | In via di prima acquisizione                                |
|-----------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|
| Comprensione della storia         | Ricostruisce il nucleo della storia e ne spiega autonomamente i significati principali | Comprende e spiega i passaggi essenziali con pochi aiuti  | Riconosce gli elementi principali attraverso domande guida | Riconosce alcuni elementi con mediazione costante           |
| Collegamenti tra Creato e vita    | Spiega più relazioni e ne comprende l'interdipendenza                                  | Stabilisce correttamente almeno due relazioni             | Individua una relazione già affrontata nel gruppo          | Individua relazioni soltanto attraverso esempi diretti      |
| Trasferimento nella vita concreta | Propone un'azione realistica, la motiva e ne valuta le conseguenze                     | Propone un comportamento pertinente e ne spiega l'utilità | Sceglie un comportamento tra quelli discussi               | Riconosce il comportamento adeguato con l'aiuto dell'adulto |
| Comunicazione                     | Espone con chiarezza, ordine e lessico appropriato                                     | Comunica in modo comprensibile e abbastanza ordinato      | Comunica le informazioni essenziali con una traccia        | Comunica informazioni frammentarie con sostegno             |
| Collaborazione                    | Ascolta, contribuisce, sostiene il gruppo e aiuta a superare le difficoltà             | Collabora e rispetta il proprio incarico                  | Partecipa se guidato e se il ruolo è chiaramente definito  | Fatica a mantenere il ruolo e necessita di mediazione       |
| Responsabilità                    | Porta a termine il compito e verifica autonomamente il proprio contributo              | Porta a termine il compito con poche sollecitazioni       | Completa la parte essenziale con accompagnamento           | Necessita di sostegno continuo per iniziare e concludere    |

## Autovalutazione del bambino

L'autovalutazione è facoltativa e può essere proposta al termine del percorso, dopo la presentazione del Patto oppure dopo il periodo di verifica di due settimane.

Non costituisce una prova né una valutazione delle emozioni del bambino. Serve a permettergli di riconoscere ciò che ha compreso, il proprio contributo al gruppo e l'impegno che desidera portare nella vita quotidiana.

Le domande possono essere affrontate attraverso parole, brevi frasi, disegni o simboli:

- Quale cosa importante hai scoperto?
- Quale attività ti ha aiutato a capire meglio?
- In che modo hai aiutato il tuo gruppo?
- Quale difficoltà hai incontrato e come l'hai affrontata?
- Quale gesto del Patto puoi portare nella tua vita quotidiana?
- Come ti senti al termine del percorso?

La scheda non deve essere utilizzata per confrontare i bambini o attribuire punteggi.

## Materiale operativo facoltativo

### Autovalutazione del bambino

La pagina può essere compilata individualmente, con l'aiuto dell'adulto oppure attraverso una conversazione in piccolo gruppo. Il bambino può rispondere con parole, disegni o simboli e indicare liberamente come si sente al termine del percorso.

# AUTOVALUTAZIONE DEL BAMBINO

Nome: ..... Data: .....

Rispondi con una crocetta, un colore o una frase. ♥

- 1 Quale cosa importante hai scoperto ascoltando la storia?

.....  
.....  
.....



- 2 Quale attività ti ha aiutato a capire meglio?

.....  
.....  
.....



- 3 In che modo hai aiutato il tuo gruppo?

.....  
.....



- 4 Quale difficoltà hai incontrato e come l'hai affrontata?

.....  
.....



- 5 Quale gesto del Patto puoi portare nella tua vita quotidiana?

.....  
.....



Come mi sento adesso?



Molto bene



Bene



Così così



Ho bisogno di aiuto



È stato difficile



Grazie per il tuo impegno!  
Ogni piccolo gesto può fare la differenza.



# Prodotti finali e documentazione

## Prodotto finale

- Patto del nostro piccolo canto d'amore.

## Elaborati intermedi utili

- parole emerse dopo la lettura;
- collegamenti costruiti con le Carte della rete della vita;
- brevi spiegazioni sulle voci del Creato;
- riflessioni nate dalle carte Quello che voglio / Quello che serve;
- relazioni individuate durante la costruzione della rete;
- formule di riconciliazione;
- proposte per il Patto;
- breve ringraziamento plurilingue.

## Documentazione essenziale

L'insegnante può conservare:

- annotazioni osservative;
- testi, disegni o restituzioni dei bambini;
- fotografie facoltative delle attività e dei materiali;
- griglia di valutazione;
- autovalutazioni, quando utilizzate;
- versione definitiva del Patto;
- verifica degli impegni dopo due settimane;
- breve relazione conclusiva.

La relazione finale può rispondere a quattro domande:

- Che cosa hanno compreso i bambini?
- Quali attività hanno favorito una maggiore partecipazione?
- Quali adattamenti sono risultati utili?
- Quale cambiamento concreto è stato osservato nella vita della classe

## Nota di coerenza pedagogica

La storia permette di collegare in modo naturale Italiano, IRC, Scienze, Educazione civica, plurilinguismo ed espressione vocale. Ogni disciplina contribuisce alla stessa domanda educativa:

Come imparare a riconoscere ciò che sostiene la vita e trasformare la gratitudine in cura?

Le attività partono dalla narrazione e conducono progressivamente dalla comprensione all'osservazione, dal confronto alla scelta. Le Carte della rete della vita rendono visibili le relazioni tra le creature; le carte Quello che voglio / Quello che serve accompagnano il confronto tra desideri, bisogni e responsabilità; il Patto trasforma gli apprendimenti in comportamenti concreti; l'autovalutazione facoltativa permette al bambino di riconoscere ciò che ha scoperto e il contributo offerto al gruppo.

Il compito autentico non aggiunge un progetto estraneo alla storia, ma porta il canto finale nella vita reale della classe. Obiettivi, attività, materiali operativi ed evidenze risultano pertanto collegati, coerenti e osservabili.

Materiale digitale allegato alla storia kamishibai San Francesco e il Canto del Creato

*Il Canto delle Creature raccontato ai bambini* ISBN 979-12-81647-52-7 | NON VENDIBILE SEPARATAMENTE

Tutti i contenuti del presente progetto sono protetti dal diritto d'autore. È vietata la riproduzione, la copia, la pubblicazione, la diffusione e la distribuzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, senza la preventiva autorizzazione scritta dell'autrice.